

QUONIAM è un insieme di fagotti rinascimentali (dulciane) così come descritti storicamente nel trattato di Zacconi *Prattica di musica* del 1592. Il gruppo è stato fondato da Paolo Tognon, con grande esperienza concertistica e discografica in Europa, America e Israele e con esperienza didattica nei Conservatori di Padova, Livorno e al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi. Il gruppo vuole ricreare la sonorità legata alla vocalità rinascimentale e del primo barocco, con emissioni morbide ed espressive, che le ance doppie possono produrre. Il suo repertorio include musiche italiane, spagnole e tedesche del XVI e XVII secolo. Il gruppo, nella sua attività iniziale di studio, si è perfezionato con Livio Picotti e ha poi iniziato la propria attività autonomamente ed in collaborazione con gli ensemble vocali *De Labyrintho*, diretto da Walter Testolin, con la *Cappella Palatina*, diretta da Giovan Battista Columbro, con il *Coro Monteverdi*, diretto da Bruno Gini. Ha suonato al *festival C. Monteverdi* di Cremona, al *Festival Lodoviciano* di Viadana (MN), alla rassegna "Musica e Spiritualità" di Venezia e al festival *Musica e Poesia a S. Maurizio* di Milano. Nel 2004, in occasione del quarto centenario della morte di Claudio Merulo, si è esibito alla speciale rassegna dedicata al grande compositore presso il *Museo Citta' della Musica* di Parma. È stato ospite della trasmissione RAI "Piazza Verdi" e recentemente in Germania nell'ambito del Frankischer Sommer Festival di Norimberga, nonché per lo Staatlichen Instituts für Musikforschung Preussischer Kulturbesitz (ed in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura) alla rassegna *Alte Musik-live* presso il Musikinstrumenten Museum di Berlino nel 2007 e 2008. Ha inoltre collaborato all'esecuzione concertistica e discografica del Requiem e dei Salmi delle Cinque Laudate di Cavalli con il coro C. Monteverdi di Crema, diretto da Bruno Gini, che è stato eseguito a Crema e presso la celebre Cattedrale di Canterbury. Ha registrato per Rai Radio3 e per le etichette Velut Luna, Dynamic, Tactus, ricevendo premi dalla critica internazionale, fra cui *Alte Musik Aktuell* e *Toccata*.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 20 maggio, San Prospero, Sala della Polivalente (via Chiletti 6), ore 20.30

CEMBALO D'EUROPA: musiche europee fra Seicento e Settecento

Riccardo Castagnetti *clavicembalo*

Sabato 1 giugno, Novi, Chiesa B.V. Maria Stella dell'Evangelizzazione (via Grandi 42), ore 20.30

'SÌ DOLCE È IL TOMENTO: arie da C. Monteverdi a J. Dowland

Lavinia Bertotti *soprano*, Massimo Lonardi *liuto*

informazioni: info@grandezzemeraviglie.it

tel. 059214333 / 345 8450413

www.grandezzemeraviglie.it

con il contributo di



Grandezze & Meraviglie

Festival Musicale Estense

GENIUS
I LUOGHI
DELLA

LOCI
MUSICA

marzo-giugno

2013

ingresso libero

LARGA DI RAPPRESENTANZA

DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Lunedì 13 maggio, Cavezzo

Villa Giardino - sala culturale ore 20.30

AYRES & FANTASIAS

alla corte di Queen Elisabeth

musica elisabettiana per consort di dulciane

QUONIAM CONSORT

ELISABETTA GASPAROTTO *soprano*

PAOLO TOGNON *dulciana soprano, tenore e basso e direzione*

CLAUDIO VERH *dulciana contralto e basso*

VINCENZO ONIDA *dulciana tenore e basso*

PIETRO PASQUINI *cembalo*

Introduce STEFANO VITALI

Soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna

In collaborazione con

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia

Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna

Comune di Cavezzo

John DOWLAND (1563-1626)	<i>Come again sweet love</i>
Giovanni BASSANO (1558-1617)	<i>Fantasia a tre</i>
Orlando GIBBONS (1583-1625)	<i>Fantasia prima a due bassi</i>
John DOWLAND	<i>Awake sweet love</i>
William BYRD (1539/40-1623)	<i>The Queenes Alman per cembalo</i>
William CORNYSCH (1465-1563)	<i>Ab Robin, gentle Robin</i>
Michael EAST (1580ca-1648)	<i>Fantasia a due bassi. Both alike</i>
John DOWLAND	<i>Lullaby</i>
Thomas MORLEY (1558-1602)	<i>April is in my mistress face</i>
John DOWLAND	<i>Rest a while</i> <i>e diminuzioni a basso solo a cura di C. Verb</i>
William BYRD	<i>Coranto - per cembalo</i>
Orlando GIBBONS	<i>Fantasia seconda a due bassi</i>
Henry VIII (1491- 1547)	<i>Helas Medame</i>
John BENNET (1575-1624)	<i>The hunt is up</i>
Thomas LUPO (1571-1627)	<i>Fantasia a tre bassi</i>
William BYRD	<i>Rowland per cembalo</i>
John DOWLAND	<i>Now, o now</i>
Michael EAST	<i>Love cannot dissemble - fantasia a due bassi</i>
William BYRD	<i>The Carmans Whistle per cembalo</i>
Henry VII	<i>En vray amour</i>
John FARMER (1570-1605)	<i>A little pretty bonny less</i>

Ayres & Fantasia alla corte di Queen Elisabeth è un'antologia di musica polifonica a 2, 3, 4 parti affidata ad un consort di dulciane, clavicembalo e voce. Elisabetta I, incoronata nel 1558, protrasse il suo lungo regno fino al 1603 e sostenne l'Inghilterra in un periodo fortunato ed importante della sua storia dal punto di vista politico, religioso commerciale e culturale. Come il padre Enrico VIII, amò molto la musica, suonando ella stessa il liuto e la lira ed arrivando a circondarsi di 70 musicisti di corte. La musica era spesso associata alle rappresentazioni teatrali di geni quali Shakespeare e Marlow. La dulciana (curtal) fu introdotta in Inghilterra nel primo trentennio del '500, probabilmente dai veneziani Bassano, inventori del *bassone corto* (curtal) come già si evince da due inventari del 1542 e 1547 risalenti alla corte di Enrico VIII "...13 *shorte instruments caalled Dulcenses...*". Nel '500 molti documenti testimoniano l'utilizzo in Inghilterra di questo strumento che era integrato nei gruppi strumentali a fiato (Waits) similmente ad altri ensemble analoghi del continente europeo e destinati all'impiego a corte come nelle cerimonie pubbliche. La raffinatezza del suono della dulciana nelle sue varie taglie qui utilizzate -basso ma anche soprano, contralto e tenore- si affianca in modo ideale sia alla voce che a strumenti indispensabili all'armonia e contrappunto come il liuto ed il cembalo. La maggior parte dei compositori inglesi dell'epoca scrissero musiche vocali e strumentali per l'uso sacro e profano. Nella cosiddetta consort music era prassi diffusa eseguire brani polifonici a 4 o più voci con un insieme omogeneo di strumenti. Questa è una rara documentazione sonora che ne propone la veste timbrica sulle dulciane. Non manca d'interesse la possibilità di eseguire alcune fantasie a due bassi, previste in origine per la viola d gamba, attraverso la dulciana che propone una sonorità che esalta la componente cantabile e malinconica ma anche quella ritmica e spiritosa tipica della flessibilità di questo strumento a fiato antesignano del moderno fagotto. J. Dowland è il più celebrato musicista del suo tempo, egli stesso liutista riveste di un'aura vocale e malinconica le sue composizioni ed è celebre per l'importante raccolta che ci ha lasciato: *Lachrimae or Seaven Teares Figured in Seaven Passionate Pavans*. Il concerto prevede anche alcune fantasie a due bassi di O. Gibbons ed M. East. Gibbons, giovane cantore del King's College di Cambridge, divenne poi *Gentleman of the Chapel Royal*, dove lavorò come organista prima di trasferirsi a Canterbury. Scrisse molta musica per tastiera e fantasie per viole da gamba. M. East fu attivo come cantore ed organista nelle cattedrali di Ely e Lichfield; fu particolarmente attento alla scrittura contrappuntistica per le viole da gamba. T. Lupo, fu violista e compositore e la meravigliosa fantasia a tre bassi qui eseguita, rivela una sapiente tecnica di sovrapposizioni armoniche che fanno emergere linee melodiche inizialmente evocative e nostalgiche che diventano via via più intricate e complesse ritmicamente. T. Morley, J. Farmer J. Bennet e W.Cornysch sono stati compositori molto interessati ai madrigali e la loro scrittura nei brani scelti, è soprattutto caratterizzata da vivacità e spontaneità. Molto curioso il canone a tre voci di Corsyck *Ab Robin*, che può essere sia cantato che suonato: sopra un'imitazione semplice dei due bassi si sviluppa una linea melodica superiore di "canto" molto tipica del genere malinconico allora in voga. I brani per tastiera del grande musicista William Byrd sono tratti dal *Fitzwilliam Virginal Book*, che è una delle prime fonti musicali per tastiera del tardo periodo Elisabettiano e della prima fase del regno di Giacomo I d'Inghilterra. Prende il nome dal visconte Fitzwilliam che trasmise questa collezione di manoscritti all'Università di Cambridge nel 1816. Pubblicato da [Parthenia](#) nel 1612, questa antologia include musica datata tra il 1562 e il 1612 ad opera di numerosi compositori inglesi ed olandesi. I pezzi non erano scritti per uno strumento specifico e molti hanno una buona resa su tutti gli strumenti dell'epoca, comprendendo il virginale, il clavicembalo, il clavicordo e l'organo da camera.

Paolo Tognon